

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2022, n. 1346

D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Siccità 2022. Intero territorio della regione Puglia. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria esperita dal Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce:

Il Decreto Legislativo n. 102 del 29/03/2004 e ss.mm.ii., ha stabilito la nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale abrogando la legge 185 del 14/02/1992;

L'art. 6 del Decreto Legislativo 102/2004 ha fissato le procedure per l'emanazione del decreto di declaratoria della eccezionalità di eventi avversi al fine del riconoscimento, agli aventi diritto, dei diversi tipi di provvidenze previste dalla normativa medesima. In particolare la predetta normativa ha stabilito che, a conclusione degli accertamenti dei danni e della delimitazione delle aree interessate dall'evento avverso, la Giunta regionale deliberi la proposta di declaratoria entro il termine di 60 giorni dalla cessazione del medesimo evento. Con il medesimo provvedimento devono indicarsi le provvidenze da concedersi comprese fra quelle previste dall'art. 5 dello stesso Decreto Legislativo; il medesimo articolo prevede che il suddetto termine è prorogato di trenta giorni in presenza di eccezionali e motivate difficoltà accertate dalla giunta regionale;

Il Decreto Legislativo all'art. 5 comma 5 prevede che dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto di declaratoria, decorre il termine di 45 giorni per la presentazione delle domande di concessione delle provvidenze da parte dei conduttori delle aziende agricole;

Il medesimo decreto all'art. 5, comma 1 statuisce che possono beneficiare delle provvidenze previste, le imprese agricole che abbiano subito danni superiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile aziendale media, e che la stessa sia calcolata sul triennio precedente o sui cinque anni precedenti togliendo l'anno con la produzione più elevata e quello con la produzione più bassa, esclusa quella zootecnica;

Il medesimo decreto all'art. 6, comma 1, statuisce che, al fine di attivare gli interventi di cui all'articolo 5, le regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberano, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, la proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso, nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 e la relativa richiesta di spesa. Il suddetto termine è prorogato di trenta giorni in presenza di eccezionali e motivate difficoltà accertate dalla giunta regionale;

La Giunta regionale con Deliberazione n. 1713 del 23/09/2019 dispone che si attivino le procedure previste dall'art. 6, c.1 del D.Lgs 102/2004 e ss.mm.ii. anche in assenza di deroga normativa all'art 5. c. 4 del medesimo D.Lgs 102/2004;

Nell'anno 2022, al verificarsi di eventi atmosferici avversi – Siccità 2022 – sull'intero territorio regionale, è stato avviato, a seguito delle segnalazioni di danno pervenute dai Comuni e dalle Organizzazioni professionali agricole, l'iter previsto dal D. Lgs 102/2004 e ss.mm.ii.;

I Servizi Territoriali di Lecce, Foggia, Taranto, Bari-BAT e Brindisi hanno effettuato i necessari sopralluoghi per rilevare il tipo, la natura e l'entità del danno;

I Servizi Territoriali di Lecce, Foggia, Taranto, Bari-BAT e Brindisi hanno accertato che sussistevano le condizioni per formulare la proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per l'emanazione del decreto, così come riportato nella relazione acquisita agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, quale parte integrante del presente

provvedimento e che di seguito si elenca:

- ✓ Servizio Territoriale di Taranto - relazione prot. n. 61559 del 21/09/2022;
- ✓ Servizio Territoriale di Lecce - relazione prot. n. 61961 del 22/09/2022;
- ✓ Servizio Territoriale di Brindisi - relazione prot. n. 61889 del 22/09/2022;
- ✓ Servizio Territoriale di Bari/BAT - relazione prot. n. 62033 del 22/09/2022
- ✓ Servizio Territoriale di Foggia - relazione prot. n. 62031 del 22/09/2022;

Dalle relazioni presentate dai Servizi Territoriali di Lecce, Foggia, Taranto, Bari-BAT e Brindisi, risulta che, rapportando il valore della produzione compromessa dagli eventi atmosferici avversi – Siccità 2022, al valore della produzione lorda vendibile ordinaria, si raggiunge un'entità del danno superiore al 30%, soglia prevista dalla normativa vigente per dar corso alla richiesta della declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso;

Nelle relazioni dei Servizi Territoriali di Lecce, Foggia, Taranto, Bari-BAT e Brindisi, su menzionate, sono riportate le previsioni delle spese occorrenti per la concessione delle provvidenze agli aventi diritto per i danni alla produzione ai sensi dell'art. 5, c. 2 lett. a),b),c),d) del Decreto Legislativo n. 102/04;

Le relazioni dei Servizi Territoriali, in allegato al provvedimento, riportano l'intero territorio della regione Puglia per il quale il danno risulta essere superiore al 30% del valore della produzione lorda vendibile ordinaria.

Visto che l'art. 13 del Decreto-Legge 9 agosto 2022, n. 115 - Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali - dispone, tra l'altro, che *“Le imprese agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile, ivi comprese le cooperative che svolgono l'attività di produzione agricola, iscritte nel registro delle imprese o nell'anagrafe delle imprese agricole istituita presso le Province autonome di Trento e di Bolzano, che hanno subito danni dalla siccità eccezionale verificatasi a partire dal mese di maggio 2022 e che, al verificarsi dell'evento, non beneficiavano della copertura recata da polizze assicurative a fronte del rischio siccità, possono accedere agli interventi previsti per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, anche in deroga alle disposizioni di cui al comma 4 del medesimo articolo 5”*.

Si ritiene pertanto opportuno avanzare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la proposta di declaratoria anche in deroga al D.Lgs. n. 102/04, art. 6, per l'avversità Siccità 2022, verificatasi nell'intero territorio della regione Puglia, al fine dell'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale in favore delle ditte beneficiarie colpite dalla suddetta calamità.

Verifica ai sensi del D. Lgs 196/2003 e del Reg. UE 2016/679

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE”.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta;
2. di approvare l'allegato, parte integrante, composto da n. 65 fasciate, costituito da:
 - Servizio Territoriale di Taranto - relazione prot. n. 61559 del 21/09/2022;
 - Servizio Territoriale di Lecce - relazione prot. n. 61961 del 22/09/2022;
 - Servizio Territoriale di Brindisi - relazione prot. n. 61889 del 22/09/2022;
 - *Servizio Territoriale di Bari/BAT - relazione prot. n. 62033 del 22/09/2022*
 - *Servizio Territoriale di Foggia - relazione prot. n. 62031 del 22/09/2022;*
3. di prendere atto che dalle relazioni dei Servizi territoriali di Lecce, Foggia, Taranto, Bari-BAT e Brindisi, i territori per i quali la diminuzione del valore della produzione lorda vendibile ordinaria risulta superiore al 30%, riguardano l'intero territorio della regione Puglia;
4. di prendere atto delle difficoltà istruttorie dovute alla estensione dei territori su cui effettuare i sopralluoghi tecnici per l'accertamento del danno di cui all'art. 5 del D.Lgs 102/2004 e ss.mm.ii.;
5. di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali l'emissione del decreto di declaratoria, anche in deroga al D.Lgs. n. 102/04 - art. 6, della eccezionale avversità per Siccità 2022 nell'intero territorio della regione Puglia, come meglio dettagliato nelle relazioni allegate al presente provvedimento, quali parte integrante, al fine di consentire l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale agli aventi diritto, come previsto dal D.Lgs. n. 102/04, modificato dal D.Lgs 82/2008, art. 5, comma 2, lett. a),b),c),d);
6. disporre che la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari provveda alla trasmissione del presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria;
7. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

PO Servizi al territorio
(Francesco Matarrese)

Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati
(Nicola Laricchia)

Dirigente della Sezione Competitività delle Risorse Agroalimentari
(Luigi Trotta)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del DPR 443/2015

Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
(Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
(Donato PENTASSUGLIA)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

Ad voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta;
2. di approvare l'allegato, parte integrante, composto da n. 65 facciate, costituito da:
 - Servizio Territoriale di Taranto - relazione prot. n. 61559 del 21/09/2022;
 - Servizio Territoriale di Lecce - relazione prot. n. 61961 del 22/09/2022;
 - Servizio Territoriale di Brindisi - relazione prot. n. 61889 del 22/09/2022;
 - Servizio Territoriale di Bari/BAT - relazione prot. n. 62033 del 22/09/2022
 - Servizio Territoriale di Foggia - relazione prot. n. 62031 del 22/09/2022;
3. di prendere atto che dalle relazioni dei Servizi territoriali di Lecce, Foggia, Taranto, Bari-BAT e Brindisi, i territori per i quali la diminuzione del valore della produzione lorda vendibile ordinaria risulta superiore al 30%, riguardano l'intero territorio della regione Puglia
4. di prendere atto delle difficoltà istruttorie dovute alla estensione dei territori su cui effettuare i sopralluoghi tecnici per l'accertamento del danno di cui all'art. 5 del D.Lgs 102/2004 e ss.mm.ii.;
5. di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali l'emissione del decreto di declaratoria, anche in deroga al D.Lgs. n. 102/04 - art. 6, della eccezionale avversità per Siccità 2022 nell'intero territorio della regione Puglia, come meglio dettagliato nelle relazioni allegate al presente provvedimento, quali parte integrante, al fine di consentire l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale agli aventi diritto, come previsto dal D.Lgs. n. 102/04, modificato dal D.Lgs 82/2008, art. 5, comma 2, lett. a),b),c),d);
6. disporre che la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari provveda alla trasmissione del presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria;
7. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE



**REGIONE
PUGLIA**

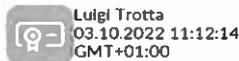
**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO**

<p>REGIONE PUGLIA A00180</p> <p>n° 61559 del 21/09/2022</p> <p>Protocollo: USCITA</p>
--

Destinatario:
Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Competitività Filiere Agroalimentari
Lungomare N. Sauro 47
70121-BARI

Pec: sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it

Il presente allegato è costituito da n. 65 pagine
Il dirigente di Sezione



Oggetto: D. Lgs n.102/2004 e s.m.i., L R. 24/90 e s.m.i..
Ricognizione danni evento avverso **"Siccità ed elevate temperature nel territorio della provincia di Taranto"** - TRASMISSIONE RELAZIONE

In allegato alla presente si trasmette la relazione tecnica, ai sensi del D. Lgs. 29 marzo 2004 n. 102, per la siccità che ha interessato l'intero territorio della provincia di Taranto nell'anno 2022.

Tanto per gli adempimenti di competenza.

Distinti saluti

Il Funzionario

(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)

Nicola Boccuzzi
21.09.2022 10:56:15
GMT+01:00

Il Dirigente ad Interim
del Servizio Territoriale
(Dr. Agr. Nicola Laricchia)

Firma digitalmente da
NICOLA LARICCHIA
Regione Puglia
Firmato il: 21-09-2022 12:28:55
Seriale certificato: 1074304
Valido dal 03-08-2021 al 03-08-2024

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO**

REGIONE PUGLIA	
A00180	
n° 61535	del 21/09/2022
Protocollo: USCITA	

**Al Dirigente ad *Interim*
del Servizio Territoriale di Taranto**

Oggetto: D.lgs n°102/04. Accertamenti per andamento climatico sfavorevole. "Siccità ed elevate temperature nel territorio della provincia di Taranto". Relazione Tecnica.

Con riferimento all'oggetto, il sottoscritto Funzionario del Servizio Territoriale di Taranto Dr. Agr. Nicola Boccuzzi, incaricato con nota n°35592 del 14/06/2022 dal Dirigente del Servizio Dr. Agr. Nicola Laricchia e dalla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali Dr.ssa Rosella Anna Maria Giorgio, in attuazione del D.lgs n°102/04 ha proceduto, a seguito delle segnalazioni pervenute dalle Amministrazioni Comunali interessate, nella verifica e valutazione dei danni causati dalle alte temperature e dalle scarse precipitazioni sul territorio della provincia di Taranto.

A seguito delle verifiche effettuate sul territorio alla presenza di rappresentanti delle stesse amministrazioni e dei rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole ed acquisiti i dati termo-pluviometrici dai bollettini della Protezione Civile Regionale, si relaziona quanto segue.

In provincia di Taranto l'andamento termo-pluviometrico nei primi otto mesi dell'anno, rispecchia quanto si sta verificando nell'ultimo periodo sull'intero territorio nazionale con aumenti repentini delle temperature medie mensili e distribuzione delle piogge in brevi periodi con intensità elevata tipiche di acquazzoni. Tale fenomeno conferma i cambiamenti climatici in atto negli ultimi anni. Le piogge cadute con forte intensità, non facilitano la capacità di assorbimento dei terreni, avendo così che buona parte delle acque viene persa per ruscellamento con conseguenti danni idrologici sul territorio.

In questa situazione la scarsa capacità di accumulo dell'acqua nel terreno, quale fonte di riserva primaria per le piante, associata ad un aumento delle temperature medie giornaliere, determina l'intensificarsi dei fenomeni di siccità che si stanno verificando negli ultimi anni. L'aumento delle temperature medie mensili provoca un aumento dell'evapotraspirazione delle piante che non riesce ad essere compensata dagli apporti di acque delle piogge. Le aziende per compensare la perdita di acqua sono costrette, negli ultimi anni, ad aumentare il numero di turni irrigui con l'utilizzo di maggiori volumi annuali di acqua al fine di attenuare lo sbilancio idrico che si crea tra l'acqua caduta con le piogge, l'acqua evaporata e l'acqua consumata dalle stesse colture.

Dai grafici e dalle tabelle sotto riportati è evidente come già nei primi mesi del 2022 le temperature medie mensili, massime e minime, sono notevolmente aumentate rispetto alla media delle temperature registrate nella provincia di Taranto negli ultimi 20 anni. Si evince come nell'anno 2022, lo scarto termico tra la temperatura massima e quella minima è aumentato di circa 1°C rispetto alla media degli ultimi 20 anni. Questo determina in particolare per le colture arboree, un ritardo del periodo di riposo per le piante ed un conseguente anticipo nella ripresa vegetativa con effetti sull'accumulo delle sostanze di riserva, diminuendo così, la resistenza delle stesse a

Servizio Territoriale di Taranto
Via Tirrenia, 4
74100 - TARANTO
Pec: upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

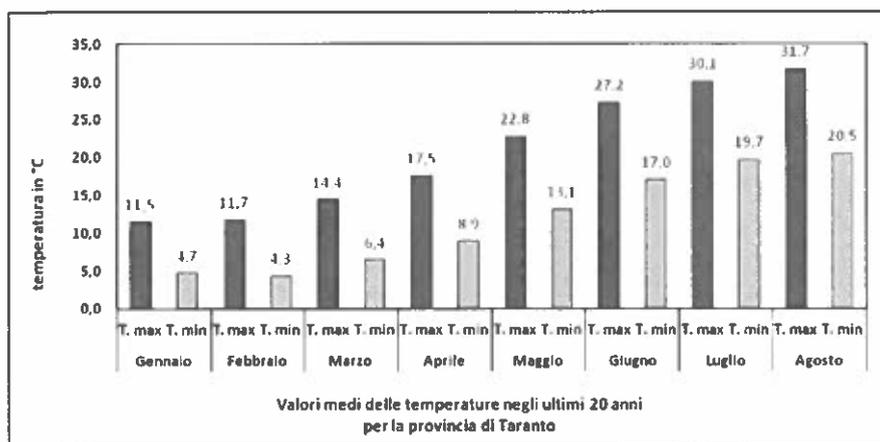
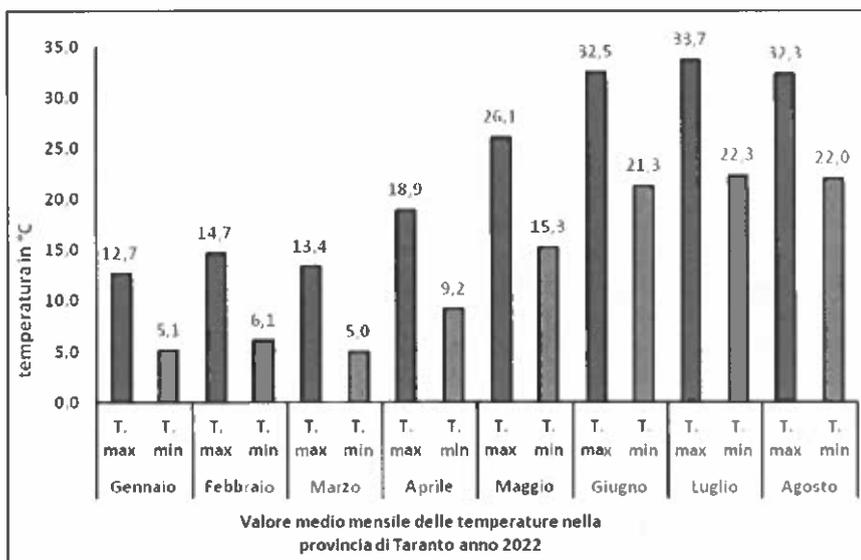
Funzionario
Dr. Agr. Boccuzzi Nicola Tel: 099.73.07.547
Mail n.boccuzzi@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO**

stress abiotici quali gelate primaverili, siccità, ecc. Per le colture ortive e cerealicole con ciclo autunno-primaverile, l'aumento degli scarti termici determina un minore soddisfacimento delle ore di freddo con conseguenti cali delle produzioni.



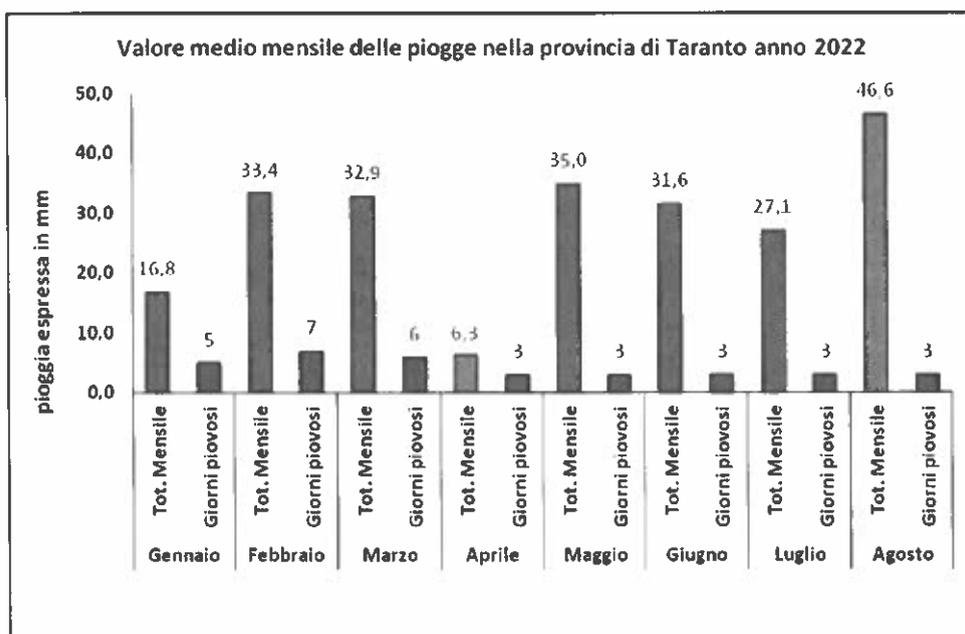


**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO**

Dai grafici e dalle tabelle delle piogge è evidente come nel primo trimestre dell'anno si è avuto un calo delle precipitazioni. Questo evidenzia come l'accumulo di riserve di acqua nel suolo del periodo invernale è notevolmente diminuito rispetto alla media degli ultimi 20 anni.

Successivamente ad esclusione del mese di aprile dove si sono registrate precipitazioni pari a 6,3 mm in un mese, le precipitazioni non hanno determinato una significativa variazione rispetto ai dati statistici dell'ultimo ventennio.



Un dato molto importante da prendere in considerazione riguarda i giorni piovosi.

Come si evince dai grafici la distribuzione giornaliera delle piogge è notevolmente diminuita nei mesi da gennaio ad agosto del 2022 rispetto ai dati dell'ultimo ventennio. Questo mette in risalto il fatto che la quantità di acqua caduta con la pioggia è distribuita in pochi giorni ma con quantitativi elevati. Infatti, basti pensare che nel mese di maggio con le piogge sono caduti quantitativi di acqua all'incirca simili a quelli avuti negli ultimi 20 anni ma con

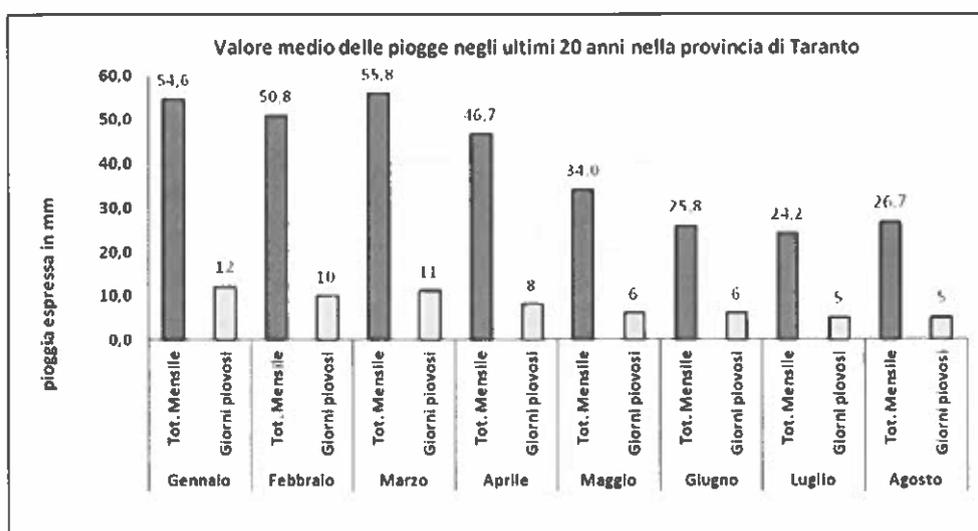


**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO**

una intensità molto maggiore ovvero 11,67 mm giornalieri a fronte della media ventennale di 5,67 mm giornalieri. Tutto questo giustifica i continui fenomeni idrologici (smottamenti di terreno, alluvioni, ecc.) che si stanno verificando negli ultimi anni.

Le piogge cadute con forte intensità e con fenomeni di acquazzone limitano la capacità di assorbimento del terreno, con buona parte dell'acqua persa per ruscellamento e conseguente diminuzione della riserva idrica del suolo.





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

**VALORI MEDI MENSILI DELLE PIOGGE (mm)
NELLA PROVINCIA DI TARANTO NELL'ANNO 2022**

STAZIONE METEREOLOGICA	COD. STAZIONE	Gennaio		Febbraio		Marzo		Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto	
		Tot. Mensile	Giorni piovosi														
Manduria	OPU44	14,4	4	41,8	8	43,6	7	4,4	2	16,4	2	18,2	4	21,2	1	104,7	3
Castellaneta	OPU47	8,2	1	11,8	4	7,0	2	2,8	1	57,4	4	31,6	3	38,0	4	23,1	4
Grottaglie	00262	22,2	5	40,4	9	24,0	5	6,8	4	21,8	3	47,4	3	21,6	2	85,4	4
Mottola	OPU45	14,8	3	44,8	8	43,4	8	7,4	4	68,6	5	57,2	3	56,6	5	17,5	3
Palagianello	OPU59	15,6	5	46,8	8	39,4	7	4,0	1	56,4	3	21,4	3	35,2	4	18,3	3
Taranto	OPU15	20,8	6	27,6	7	32,8	6	10,8	3	18,4	3	17,6	2	15,6	3	1,4	1
Lizzano	OPU13	17,4	6	21,8	6	40,4	8	9,0	3	2,6	1	38,0	3	11,6	2	40,7	3
Ginosa	OPU58	21,0	7	32,0	7	32,8	7	4,8	3	38,2	6	21,2	3	17,0	3	81,5	5
VALORE MEDIO PROVINCIALE		16,8	5	33,4	7	32,9	6	6,3	3	35,0	3	31,6	3	27,1	3	46,6	3

Servizio Territoriale di Taranto
Via Tirrenia, 4
74100 - TARANTO
Pec: upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

Funzionario
Dr. Agr. Boccuzzi Nicola Tel: 099.73.07.547
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO**

Di seguito si riporta quanto riscontrato in campo per le varie coltivazioni presenti sul territorio della provincia di Taranto prendendo in considerazione gli effetti negativi sulle colture causate dalle elevate temperature e dalla scarsità delle piogge.

CEREALI

A seguito dell'elevata richiesta di cereali ed in particolare di grano duro, la coltivazione nella campagna 2021/2022 ha interessato, rispetto lo scorso anno, una maggiore superficie a discapito della coltura di pomodoro da industria e di altre coltivazioni orticole tipiche del territorio.

L'assenza di precipitazioni, il prolungato periodo di soleggiamento ed in particolare l'anomalo aumento della temperatura media giornaliera ha determinato notevoli problemi durante il ciclo vegetativo delle colture di Grano duro, Grano tenero, Orzo ed Avena. Lo stress idrico ha provocato un rallentamento del metabolismo ed una scarsa attività fotosintetica che, associata alla limitata presenza di soluzione circolante nel terreno, ha diminuito la disponibilità azotata per le piante nella fase di crescita.

Il prolungarsi del periodo siccitoso associato al rallentamento del metabolismo delle piante, ha determinato estesi ingiallimenti nelle colture di frumento, con evidenti problemi nella fase di "maturazione cerosa" della granella. Nei terreni con franco di coltivazione ridotto (terreni della murgia) e nelle terre sciolte tipiche delle zone di pianura, l'assenza di pioggia, ha favorito l'insorgere del fenomeno della "stretta dei cereali" con conseguente peggioramento delle caratteristiche merceologiche del prodotto ed in particolare si è riscontrata una diminuzione della produzione a seguito della formazione di "spighe vuote" o di granella di piccole dimensioni.

A fine giugno, con il termine della raccolta dei cereali, a seguito della siccità, si sono riscontrati dei cali di produzione ad ettaro in media di circa il 35% dovuti principalmente, ad un minore accostamento delle piante e ad uno scarso accumulo di sostanze nella granella durante la maturazione cerosa.

LEGUMINOSE DA GRANELLA

Per le leguminose da granella quali favino, cece e lenticchia, l'assenza di piogge, ha determinato una limitata crescita delle piante.

Il prolungarsi del periodo siccitoso nel periodo di fioritura ha provocato una maggiore "colatura" fiorale con un minore numero di baccelli per pianta per altro di piccole dimensioni. Inoltre, le elevate temperature e la scarsità di acqua durante il periodo di granigione ha determinato un minor numero di semi per baccello accompagnato da dimensioni ridotte rispetto all'ordinario. Al termine della raccolta è risultato abbastanza evidente l'effetto della siccità sulla produzione unitaria ad ettaro, con un calo di produzione di circa il 30%.

ORTIVE

Pomodoro. A causa dei prezzi di vendita bassi negli ultimi anni, proposti negli accordi con l'industria conserviera ed in considerazione degli aumenti vertiginosi dei costi di produzione (plantine, concimi, carburante e materiale plastico), la coltivazione del pomodoro nella provincia di Taranto, per la campagna 2022, si è ridotta notevolmente lasciando spazio alla coltivazione di cereali.

A seguito delle elevate temperature e delle scarse precipitazioni, nonostante i numerosi interventi irrigui eseguiti dagli agricoltori, si è potuto riscontrare un elevato fenomeno di aborti fiorali ed una maggiore presenza di "scottatura" e "spaccatura" dei frutti. Tutto questo ovviamente lascia prevedere forte diminuzioni nella produzione per ettaro. Inoltre, a causa delle elevate temperature, è stato possibile riscontrare una maggiore

Servizio Territoriale di Taranto

Via Tirrenia, 4

74100 – TARANTO

Pec: upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

Funzionario

Dr. Agr. Boccuzzi Nicola Tel: 099.73.07.547

Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO**

incidenza delle virosi sulle piante e di un maggiore attacco di parassiti con un conseguente aumento di costi dovuti ad un maggiore utilizzo di fitofarmaci.

Angurie e meloni. Nella zona occidentale della provincia di Taranto la coltivazione di angurie e meloni rappresenta un settore molto importante nel comparto agricolo incidendo notevolmente sul reddito delle aziende orticole. La presenza di terreni sciolti e di facile lavorazione accompagnati da un clima favorevole ha permesso, negli ultimi 10 anni, una maggiore diffusione di queste coltivazioni.

L'aumento delle temperature accompagnate da minori precipitazioni, ha determinato un anticipo nella raccolta dei frutti. Nel periodo tra maggio e giugno per sopperire alla carenza idrica le aziende, hanno intensificato il numero degli interventi irrigui, portando gli stessi a 3 turni settimanali, avendo così un maggiore aggravio di spese nei costi di produzione per l'aumento di consumo di gasolio.

A seguito delle elevate temperature, per le coltivazioni sotto tunnelino, si è anticipata l'eliminazione dei telini in PE al fine di evitare un eccessivo aborto fiorale e la cascola dei frutticini appena allegati. Nella coltivazione a pieno campo priva di forzatura, a seguito delle alte temperature nel periodo di maggio, si è verificato "la bruciatura" degli apici vegetativi con un conseguente arresto della vegetazione e la caduta dei fiori nei primi palchi produttivi.

Con i primi raccolti delle angurie della tipologia Crimson Mini è stato possibile valutare una diminuzione delle produzioni di circa il 35% mentre, per l'anguria tradizionale con pezzatura allungata od ovale, si è potuto riscontrare una maggiore presenza di frutti "scottati" per l'eccessiva insolazione e le elevate temperature. Pertanto, anche per questa coltura, si prevedono cali di produzione dovuti ad una maggiore presenza di frutti non commerciabili in quanto "scottati" dall'eccessiva insolazione e dalle alte temperature.

Per i meloni della tipologia Piel de Sapò, Galia e Gialletto, l'eccessiva temperatura ha determinato un aumento di aborti fiorali mentre la carenza idrica, ha inciso notevolmente sulla pezzatura dei frutti e sulla qualità organolettica degli stessi, anticipando notevolmente la fase di maturazione. Inoltre le alte temperature hanno favorito lo sviluppo di Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*) con la sovrapposizione di generazioni che hanno provocato un consistente arresto della vegetazione a scapito dei frutti.

Melanzane, peperoni ed ortive da foglia. Per la coltivazione di Melanzane e Peperoni si è potuto riscontrare l'assenza di fiori nei primi palchi in quanto, l'elevata temperatura e la carenza idrica, ha accentuato la cascola fiorale. In particolare nella coltivazione dei peperoni si è potuto riscontrare la presenza di numerosi frutti con scottature apicali. Nelle ortive da foglia quali catalogna, puntarelle e lattuga estiva, la carenza idrica dovuta alle minori precipitazioni, ha ridotto notevolmente le produzioni a seguito dello scarso sviluppo vegetativo delle piante.

OLIVO

Seppur considerata una coltivazione resistente ai periodi siccitosi, le alte temperature del periodo di maggio, hanno aumentato il fenomeno della colatura fiorale con una maggiore incidenza di mignole completamente prive di fiori. La carenza di piogge, nel periodo di allegagione/ingrossamento dei frutti, ha indotto le piante ad una maggiore cascola in particolare per le varietà a duplice attitudine e con drupe più grosse. Pertanto è immaginabile un calo di produzione di circa il 40 % con possibili conseguenze sulla qualità dell'olio che, per il persistere dell'assenza di piogge, manifesterà il sapore di "legno" o di "secco".

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO**

UVA DA TAVOLA

Per le varietà con semi ed apirene a maturazione precoce (*Victoria, Black magic, Arra 30, Midnight beauty, ecc.*) dove viene applicata la pratica di forzatura con teli in polietilene, le alte temperature oltre ad aumentare i fabbisogni idrici, con conseguente aggravio di costi di produzione, hanno determinato un aumento dell'acinellatura. Questo ha indotto le aziende ad intervenire in maniera preponderante sulle operazioni di manipolazione e tolettatura dei grappoli con una maggiore selezione ed eliminazione di quelli qualitativamente non commerciabili. Con i primi tagli delle uve apirene si è potuto constatare un calo di produzione ad ettaro in media del 35%.

Per le varietà con semi ed apirene a maturazione tardiva (*Italia, Red Globe, Crimson s., Allison, Autumn Crisp, ecc.*), la presenza di acinellatura sul grappolo è ridotta. In questi vigneti si è constatato che le alte temperature associate alle scarse piogge del periodo di maggio, hanno indotto i germogli alla "filatura dei grappoli" con presenza del grappolo solo sul terzo nodo mentre sul quarto nodo era ben visibile un "cirro" con tre/quattro acini. In questi vigneti pur non registrando danni qualitativi a livello dei grappoli è stato possibile stimare un calo di produzione di circa il 35% in quanto i germogli produttivi per buona parte presentavano una "fertilità reale" pari ad 1,2 grappoli.

UVA DA VINO

Anche per i vigneti di uva da vino si è constatato che le alte temperature associate alle scarse piogge del periodo di maggio, hanno indotto i germogli alla "filatura dei grappoli" con presenza degli stessi quasi esclusivamente sul terzo nodo mentre a partire dal quarto nodo era visibile la presenza di un "cirro". In particolare nelle zone con scarsa disponibilità di acqua per eventuali irrigazioni di soccorso, si è potuto constatare un completo arresto dell'attività vegetativa della pianta (apici vegetativi in senescenza) con conseguenti ripercussioni sulla maturazione dei frutti e sulla colorazione delle uve nere. Per questa coltura è stato possibile stimare un calo di produzione di circa il 40%.

AGRUMI

Le elevate temperature verificatesi nel primo trimestre dell'anno, hanno accentuato la colatura fiorale seguita successivamente, da un'anomala cascola dei frutticini appena allegati. Successivamente durante la fase di ingrossamento dei frutti, il perdurare delle alte temperature associate ad una carenza idrica dovuta alle scarse precipitazioni, hanno favorito un'anormale abscissione dei frutti con una conseguente seconda cascola. In particolare nelle coltivazioni di Mandarini, Clementine, Arance e Limoni si è potuto stimare un calo di produzione pari a circa il 40% del prodotto.

FRUTTIFERI

Per le cultivar di pesche nettarine ed albicocche a maturazione precoce, le alte temperature e la carenza di pioggia hanno inciso poco nel calo produttivo in quanto, trattandosi di colture con frutti buona parte maturi nel periodo di maggio, gli apporti idrici aziendali, hanno sofferito alla carenza di piogge ed hanno attenuato gli effetti delle alte temperature. Diverso discorso è per quelle cultivar a maturazione semi-tardiva o tardiva, dove le



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO**

alte temperature associate alla scarsa presenza di piogge, hanno indotto una maggiore cascola dei frutti con effetti evidenti sulla qualità di quelli restanti che molto spesso non hanno raggiunto calibri ottimali per essere commercializzati come prodotti di "prima scelta". Dai primi raccolti effettuati è stato possibile valutare un calo produttivo di circa il 30%.

Nelle pomacee, susine e melograni, le eccessive temperature e la carenza idrica, hanno inciso principalmente nella fase di ingrossamento dei frutti rallentando notevolmente la crescita delle piante diminuendo così la pezzatura degli stessi. Anche in questo caso si stima un calo produttivo di circa il 30%.

COLTURE FORAGGERE E PASCOLI

Anche il settore zootecnico ha risentito dell'andamento climatico avverso. In particolare le elevate temperature e la scarsità delle piogge hanno determinato un calo di produzione per le colture foraggere. Nei terreni marginali dove la disponibilità di acqua è scarsa, i campi coltivati a foraggio, nel mese di aprile, presentavano evidenti fenomeni di ingiallimento della vegetazione. La bassa produzione di foraggio e la scarsa qualità dello stesso, hanno inciso notevolmente sull'alimentazione animale con ripercussioni sulla produzione di carne e di latte.

Per gli allevamenti ovi-caprini da carne, le alte temperature accompagnate dalla scarsità delle piogge, hanno ridotto la disponibilità di erba nei pascoli primaverili-estivi con conseguente diminuzione della massa grassa animale.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto, ai fini del calcolo della percentuale della Produzione Lorda perduta su quella totale dell'intero territorio provinciale interessato dall'evento avverso, sono state compilate, le schede di valutazione dei danni per coltura.

Da tale computo è emerso che per l'intero territorio della provincia di Taranto la perdita di produzione è superiore al 30% della PLV ordinaria.

Il territorio interessato dall'evento avverso è l'intero territorio della provincia di Taranto.

La percentuale di danno riscontrato per le diverse colture è:

Coltura	Danno
Cereali	35%
Leguminose da granella	30%
Ortive	35%
Olivo	40%
Agrumi	40%
Uva da Tavola	35%
Uva da Vino	40%
Fruttiferi	30%
Foraggere	25%
Pascoli	25%

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO**

Nel complesso, si può affermare che la superficie agricola interessata dall'evento riguarda l'intero territorio provinciale, con una Produzione Lorda Vendibile perduta di circa € 238.580.611,25 che rapportata alla Produzione Lorda Vendibile Ordinaria del territorio delimitato di € 647.132.395,00, determina un danno del 37,26% della PLV considerata.

Pertanto, a conclusione della presente relazione ed alla luce di quanto sopra riportato, si propone l'applicazione delle provvidenze previste dall'art. 5 comma 2 lettera a), b), c), d) del D. lgs. n°102/2004 all'intero territorio della Provincia di Taranto delimitato e riportato nel modello F delle schede ministeriali.

Si allegano i modelli ministeriali previsti dalla normativa vigente corredati dei modelli A; B; C; F; G.

Si precisa che le colture colpite e la tipologia della calamità naturale sono tutte inserite nel Piano Assicurativo Agricolo Nazionale annuale e quindi, sono tutte oggetto di assicurazione agevolata ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D. Lgs. 29 marzo 2004 n. 102.

Il Funzionario

(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)Nicola Boccuzzi
21.09.2022 11:27:28
GMT+01:00

REGIONE: **PUGLIA**

Mod.A

PROVINCIA: **TARANTO**

EVENTO CALAMITOSO(1):

01		Grandinate
02		Gelate
03		Piogge persistenti
04	X	Siccità
05		Eccesso di neve
06		Piogge Alluvionali

07		Venti sciroccali
08		Terremoto
09		Tromba d'aria
10		Brinate
11		Venti impetuosi
12		Mareggiate

Periodo: **dal 01 gennaio 2022 al 31 agosto 2022**Territorio danneggiato:**Intero territorio della provincia di Taranto**

TARANTO 20/09/2022

Il Funzionario
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)
 Nicola Boccuzzi
21.09.2022 11:27:28
GMT+01:00

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

mod. B

Taranto, li 20/09/2022

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **TARANTO**
EVENTO: **siccità dal 01 gennaio 2022 al 31 agosto 2022**

COLTURE	ESTENSIONE (Ha)	QUANTITA' (Ql.)	VALORE (€)
cereali (frumento-orzo-avena-ecc)	21.689	542.225	25.484.575,00
leguminose da granella (favino, cece, ecc.)	1.982	39.640	1.387.400,00
ortaggi	6.948	2.084.400	104.220.000,00
oliveto	32.440	1.459.800	54.012.600,00
vigneto da tavola (coperto e scoperto)	9.942	2.485.500	173.985.000,00
vigneto da vino (spalliera e tendone)	21.825	3.273.750	163.687.500,00
agrumi	10.881	2.720.250	95.208.750,00
fruttiferi	2.485	372.750	22.365.000,00
pascolo	4.985	49.850	249.250,00
foraggiere	13.609	816.540	6.532.320,00
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			647.132.395,00

Il Funzionario

(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)

Nicola Boccuzzi

21.09.2022 11:27:28

GMT+01:00



mod. C

Taranto, li 20/09/2022

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

Regione **PUGLIA**
Provincia **TARANTO**
Evento **Siccità dal 01 gennaio al 31 agosto 2022**

**STIMA DEI DANNI
PRODUZIONE DANNEGGIATA DEL TERRITORIO DELIMITATO**

codici colture	colture	estensione ha	q/ha	PRODUZIONE ORDINARIA				Danno Accertato			Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF €.
				Produzione Totale Ql.	Prezzo unitario €.	Valore Globale €.	%	Valore €.	Danno produzione assicurata €.	%	Valore €.		
	cereali	21.689	25,00	542.225,00	47,00	25.484.575	35	8.919.601,25					
	leguminose da granella	1.982	20,00	39.640,00	35,00	1.387.400	30	416.220,00					
	ortaggi	6.948	300,00	2.084.400,00	50,00	104.220.000	35	36.477.000,00					
	oliveto	32.440	45,00	1.459.800,00	37,00	54.012.600	40	21.605.040,00					
	vigneto da tavola	9.942	250,00	2.485.500,00	70,00	173.985.000	35	60.894.750,00					
	vigneto da vino	21.825	150,00	3.273.750,00	50,00	163.687.500	40	65.475.000,00					
	agrumi	10.881	250,00	2.720.250,00	35,00	95.208.750	40	38.083.500,00					
	fruttiferi	2.485	150,00	372.750,00	60,00	22.365.000	30	6.709.500,00					
	TOTALE	108.192		12.978.315,00		640.350.825,00		238.580.611,25					

(importi in migliaia di Euro)

DANNO ALLE PRODUZIONI: € 238.580.611,25/647132395,00*100 = 37,26%

Il Funzionario
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)

Nicola Boccuzzi
21.09.2022 11:27:28 GMT+01:00



Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

MOD. F

REGIONE: **PUGLIA**
 PROVINCIA: **TARANTO**
 EVENTO: **Siccità dal 01 gennaio 2022 al 31 agosto 2022**

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO PROVINCIALE DANNEGGIATO

PRODUZIONE 2 STRUTTURE AZIENDALI 3 STRUTTURE INTERAZIENDALI 4 OPERE DI BONIFICA

1	2	3	4
---	---	---	---

1	Provincia di Taranto, territorio dell'intera provincia.	X			
---	---	---	--	--	--

Taranto, li 20/09/2022

Il Funzionario
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)



Nicola Boccuzzi
21.09.2022 11:27:28
GMT+01:00

MOD. G

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: PUGLIA
PROVINCIA: TARANTO
EVENTO: siccità dal 01 gennaio 2022 al 31 agosto 2022

Taranto, li 20/09/2022

Individuazione interventi: D.Lgs. 102/04

DANNI		TIPOLOGIA DI INTERVENTO (*)				
<input checked="" type="checkbox"/>	PRODUZIONE	Art. 5 comma 2 di cui alle lettere:	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	STRUTTURE AZIENDALI	Art. 5 comma 3 lettera	<input type="checkbox"/>			
<input type="checkbox"/>	STRUTTURE INTERAZIENDALI OPERE DI BONIFICA	Art. 5 comma 6	<input type="checkbox"/>			

N.B. Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

-art. 5 comma 2 di cui lettera:

- a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
- b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio nell'anno in cui si è verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
 - 1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
 - 2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone; nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
- c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7;
- d) agevolazioni previdenziali di cui all'articolo 8.

-art. 5 comma 3:

contributi in conto capitale fino al 100 per cento dei costi effettivi per danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte.

-art. 5 comma 6 di cui alla lettera:

- al ripristino delle strade interpoderali, delle opere di approvvigionamento idrico nonché delle reti idriche e degli impianti irrigui, ancorché non ricadenti in comprensori di bonifica, con onere di spesa a totale carico del Fondo;
- al ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana, ivi compresi i lavori diretti alla migliore efficienza delle opere da ripristinare, con onere di spesa a totale carico del Fondo.

Il Funzionario

(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)



Nicola Boccuzzi
21.09.2022 11:27:28
GMT+01:00